

VareseNews

Uccide moglie e due figli, poi si toglie la vita

Pubblicato: Venerdì 7 Agosto 2009



Una **tragedia improvvisa, sconvolgente**. È quello che è accaduto a **Gornate Olona** venerdì, quando sono stati scoperti i cadaveri di quattro persone in una villa di **via Biciccerà**, al confine con Castiglione Olona.

Da una prima ricostruzione è emerso che è stato il padre e marito Maurizio Dal Cero, 42 anni, **a uccidere nella notte prima i figli**, Mattia e Fabio di 5 e 9 anni, e poi la moglie Marta Bergonzi, 36. Tutti e tre sono stati uccisi nel sonno, ognuno nel proprio letto, **con un coltello**. L'uomo si è poi tolto la vita, utilizzando i gas di scarico della propria auto.

A lanciare l'allarme venerdì mattina, un parente, il cognato dell'uomo, **residente anch'egli nella zona**. L'uomo avrebbe visto la casa ancora chiusa in tarda mattinata, avrebbe cercato di mettersi in contatto con i parenti e **non ottenendo risposta è entrato forzando una finestra e scoprendo la tragedia**. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Saronno che, insieme con il reparto investigativo, **dovranno ricostruire l'accaduto**.

Nella casa c'erano anche tre cani: **uno Yorkshire e uno Schnautzer di taglia media** che sono stati fatti uscire dalla casa, mentre nessuno è riuscito a portare fuori un **Rottweiler** che non si è lasciato prendere e si è rintanato nella casa.

Maurizio Dal Cero stava vivendo un periodo particolarmente difficile della propria vita. Nelle scorse settimane aveva **manifestato l'intenzione di dimettersi dall'officina** di carpenteria metallica dove lavorava con la moglie, di proprietà del padre di lei, impresa che da anni realizza cisterne. Nei giorni scorsi, invece, proprio la moglie gli **avrebbe prospettato l'intenzione di volersi separare**.

Nella zona, però, i vicini sono sconcertati per quanto accaduto: i figli che fino a ieri sera giocavano nel a pallone in giardino (per loro era stata montata una porta da calcetto) avevano appena terminato l'oratorio estivo, in quella casa vi abitavano da circa cinque anni e sembra **che non avessero mai esternato di avere problemi**. Tutto fa comunque pensare a una tragedia inaspettata, improvvisa e sconvolgente.

Le testimonianze dei vicini

Il parere del criminologo

Monsignor Stucchi: "È una verità che non possiamo conoscere"

Il sindaco: «Rispettiamo la riservatezza dei famigliari»

Delitti in famiglia, una scia di sangue da un capo all'altro del Varesotto

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it